

LENTINI

Senza il bilancio resta in dubbio il «Settembre»

Arriva il mese di settembre ma non ci sono ancora notizie del «Settembre leontino», la manifestazione di cultura e spettacolo promossa ogni anno dall'amministrazione comunale nel periodo di fine estate.

Il motivo per cui non è ancora stato pubblicato il calendario degli eventi - allestito a villa Gorgia ed in piazza Umberto - sarebbe da addebitarsi alla mancata approvazione del bilancio che dovrebbe essere discusso in consiglio comunale il prossimo 17 settembre. «Non abbiamo potuto ancora programmare le iniziative del "Settembre leontino" - ha affermato il sindaco Alfio Mangiameli - perché stiamo aspettando che il massimo consesso civico voti il bilancio. Se lo verrà approvato, saranno organizzate alcune serate, anche se in ritardo. Infatti, sono state impegnate alcune somme per le manifestazioni estive».

Sulla mancanza di informazioni relative alla programmazione, è intervenuta anche la quarta commissione (sport, cultura e spettacolo) che si è mostrata critica nei confronti dell'amministrazione. Sino ad ora - ha dichiarato il consigliere Guido Mirisola, vicepresidente della quarta commissione - non abbiamo ricevuto il programma degli spettacoli né fatto riunioni con il primo cittadino per conoscere le intenzioni dell'amministrazione in merito. Pertanto, la commissione si trova impreparata e non conosce nemmeno la quantità di somme destinate».

A lamentare il ritardo nella programmazione sono anche diversi cittadini che ogni anno aspettano il «Settembre leontino» per trascorrere qualche serata in maniera diversa. «E' arrivato settembre - commenta un anziano lentinese - e ancora a Lentini, a differenza di altri comuni, non sono stati organizzati gli spettacoli estivi. Noi anziani aspettiamo questo tipo di iniziative perché ci consentono di trascorrere qualche serata all'aria aperta».

CISELLA GRIMALDI



Una veduta parziale dell'edificio che accoglie gli impianti dell'ex Alba sud, le cui fibre di amianto si stanno sbriciolando a causa degli agenti atmosferici. Il fenomeno, segnalato dal «Coordinamento per lo sviluppo sostenibile», rischia di innescare un'autentica bomba ecologica.

A rischio amianto l'ex Alba Sud associazioni sul piede di guerra

LENTINI. Il coordinamento per lo sviluppo sostenibile chiama in causa Isi e Comune

Le fibre di amianto degli impianti dell'ex Alba Sud imballaggi, da tempo abbandonate dopo la dismissione dell'attività, giorno dopo giorno si stanno sbriciolando a causa dell'azione dei fattori atmosferici, costituendo una vera bomba ecologica innescata per la salute della popolazione della zona a nord della provincia di Siracusa, dove l'incidenza delle patologie tumorali è elevata.

A sollevare il problema sono stati: Circolo Arcobaleno, Consorzio C.O.S.E.L., Democrazia solidale, le associazioni «Neapolis»,

«Manuela e Michele», «OpenHouse», P.A.C.E., Slow food Lentini, Federcasaltinghe, Masci, tutti riuniti nel Coordinamento locale per lo sviluppo sostenibile.

Il battagliero coordinatore del movimento, Paolo Ragazzi, ha sollecitato un intervento dell'amministrazione comunale nei confronti dell'impresa Isi che, dopo il fallimento dell'ex Alba imballaggi, ha rilevato l'azienda e si è impegnata a smantellare le strutture ivi esistenti e bonificare l'intera zona che si trova a ridosso del centro abita-

to nel cuore della «Ragusana». L'argomento in questi giorni sta dando la stura a molte congetture dopo che il 2 agosto scorso l'immobile ha rischiato di essere avvolto da un devastante incendio.

«Non è chiaro - sostengono i componenti il coordinamento - se il comune di Lentini abbia ingiunto di bonificare il sito, smantellando tutte le strutture in eternit ancora esistenti. E se non lo ha fatto si decida a procedere immediatamente, predisponendo già di suo un progetto per la bonifica e lo smaltimento dell'amianto con relative opere da addebitare all'impresa, come prevede la legge». Il fatto viene portato alla ribalta a distanza di tempo dall'iniziativa del noto penalista lentinese Santi Terranova, promotore di un'indagine giudiziaria per accertare e reprimere comportamenti dolosi o colposi, connessi con il fenomeno dello sconsiderato aumento di patologie tumorali nella zona nord della provincia di Siracusa.

Nella denuncia presentata alla Procura della Repubblica, l'avv. Terranova ha sottoposto all'attenzione dei magistrati considerazioni che traggono spunto dall'approfondimento di alcune vicende, verificatesi nel territorio di Lentini nell'ultimo ventennio.

GAETANO GIMMILLARO

In breve

LENTINI

Tessere Ast, istanze entro il 10

g.gr) Giovedì 10 settembre scadrà il termine ultimo per la presentazione, da parte degli anziani, delle domande per ottenere la tessera di libera circolazione sui pullman urbani ed extraurbani dell'Ast per l'anno 2009. A comunicarlo sono stati il sindaco e l'assessore alle Politiche sociali, i quali hanno annunciato che i diversamente-abili potranno, invece, presentare domanda entro il 10 novembre. Tra i requisiti per accedere al beneficio, per gli anziani, l'età non inferiore a 60 anni per gli uomini e 55 per le donne ed il modello Ise non superiore a 9 mila euro nel caso in cui l'anziano rappresenti l'unico componente del nucleo familiare mentre, per quanto riguarda i disabili, l'invalidità civile non inferiore al 67%.

LENTINI

Chiesa Madre, il comitato vigila

a.r.) Il Comitato «pro Chiesa Madre», presieduto da Giuseppe Tirrò, è stato presente in piazza Umberto in questi giorni con un proprio posto di raccolta firme e, nel contempo, ha distribuito un volantino, per aggiornare i cittadini sulla storia infinita del restauro dell'ex Cattedrale di Lentini. Nel volantino si evidenzia che «da quando il comitato si è costituito il problema "Chiesa Madre" è tornato ad essere all'ordine del giorno nei vari uffici degli organi competenti,



tanto che anche il sindaco di Lentini ha invitato tutte le parti interessate ad un tavolo tecnico per ottenere chiarimenti. La soprintendente ai Beni culturali di Siracusa ha dichiarato che il Dipartimento regionale di Protezione civile ha stanziato un milione per il parziale restauro dell'ex Cattedrale; non ritenendo soddisfacenti le risposte ricevute, il comitato continuerà nella sua linea fino alla soluzione del problema.

Larga adesione alla raccolta alimentare promossa dai «Devoti spingitori di Sant'Alfio»

In occasione della recente ricorrenza con cui è stata ricordata la traslazione delle reliquie dei Santi Martiri Alfio, Filadelfo e Cirino, che ha visto i fedeli in festa il 2 di settembre scorso, l'associazione dei «Devoti spingitori di Sant'Alfio», composta da diverse decine di devoti di ogni età, ha organizzato una raccolta alimentare nella Chiesa Madre in favore dell'associazione San Vincenzo (vincenziane), attivo sodalizio che da molti anni opera senza sosta nel sostenere le diverse famiglie bisognose, proprio nell'ambito della parrocchia Santa Maria la Cava e

Sant'Alfio di Lentini. «Una raccolta sentita e consistente - ha dichiarato il "primo spingitore" pro tempore, Salvatore Ventura - ma non mi aspettavo niente di meno dai miei confratelli, noscendo molto bene i loro cuori». A collaborare per la buona riuscita della raccolta, che ha «fruttato» diversi chili di generi alimentari, fra cui pasta, riso, biscotti, zucchero, olio e salsa, c'è stato l'intero direttivo guidato da Salvatore Ventura, il quale ha aggiunto: «Questo evento è stato organizzato per cercare di aiutare in parte, chi

per un motivo o un altro, soffre momenti di disagio, purtroppo sempre più frequenti; per quello che possiamo, siamo pronti a continuare a fornire il nostro sostegno». L'associazione San Vincenzo, che opera sul territorio da molti anni, può godere della partecipazione di tanti volontari che, nonostante i tempi di crisi, offrono il massimo supporto al fine di aiutare i più bisognosi, che ha più bisogno, cercando di garantire loro qualcosa, anche minima, per il sostentamento quotidiano.

ANGELA RABBITO

Augusta

L'APPELLO

Area Maxcom da recuperare

La questione relativa al deposito costiero di carburante della Maxcom, che insiste in pieno centro abitato nel quartiere Borgata, è oggetto di una lettera aperta inviata da Francesco Ruggero, coordinatore del movimento «Augusta agli augustani» al ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, e al presidente della Regione, Raffaele Lombardo.

La missiva contiene vari suggerimenti per la delocalizzazione dell'impianto e il recupero urbanistico-ambientale dell'area dismessa. Secondo Ruggero è necessario che la giunta municipale introduca nel nuovo piano triennale delle opere pubbliche 2010-2012 il «Progetto di recupero e riqualificazione dell'area Maxicom» con fondi della comunità europea o attingendo ad altre fonti di finanziamento.

«Si rispolverì - dice Ruggero - il progetto presentato da Legambiente nel 1994 per il trasferimento del deposito costiero, già recepito nel Piano di risanamento ambientale che puntava ad uno sviluppo "eco-compatibile". Si collochi il nuovo deposito nell'area di Punta Cugno, di proprietà della Regione siciliana, vasta 13 ettari. Il nostro movimento - aggiunge - ha già pronto un intervento di riqualificazione urbanistica dell'area dismessa; si tratta di un progetto presentato ad un esame di Progettazione urbanistica della Facoltà di Architettura di Siracusa che apre la città verso il porto e mette in collegamento i forti Garsia e Vittoria, Torre Avolos ed il parco naturalistico del Mulinello».

«Questo - conclude - è il percorso che proponiamo al ministro e alle forze politiche che governano al Comune, nella città capoluogo, alla Provincia, alla Regione ed a Roma».

AGNESE SILIATO

Trasferito il capitano Breda

Carabinieri. Comanderà la Compagnia San Martino di Genova

Il capitano Pierantonio Breda, dopo 4 anni di intenso lavoro, lascia il comando della Compagnia dei carabinieri di Augusta. Si devono al suo operato l'operazione denominata «Conte Alaimo» che culminò nell'arresto di 32 persone accusate di associazione mafiosa legata ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Tra i personaggi di spicco finirono in galera anche noti personaggi legati al clan lentinese di Nardo. Operazione costata ai carabinieri 2 anni di pedinamenti e intercettazioni, riuscita soprattutto grazie al fiuto investigativo di quanto l'hanno diretta. Allo stesso capitano Breda si devono le indagini su «Drug channel» che ha inferto una stangata ai pusher locali ed ai fruitori dello stesso mercato.

E, inoltre, l'operazione «Spadino» che ha permesso di smascherare estortori e ricettatori i quali tartassavano il derubato, vendendo nuovamente alla stessa vittima il maltolto. Sotto il comando Breda sono

stati compiuti oltre 1000 arresti, più di 200 l'anno. Il mercato dell'usura, sino a 4 anni fa quasi sconosciuto in provincia, ha ricevuto autentiche «mazzate» con l'opera dei carabinieri, smascherando coloro che si arricchivano incutendo timore ai commercianti.

Ad esse si aggiungono quelle che non sono arrivate ai mass media, come nel caso della repressione dei reati di pedofilia, non rese note per la tutela dei minori. I militari dell'Arma in questi 4 anni hanno compiuto anche un capillare monitoraggio su esercizi commerciali per la vendita di prodotti alimentari.

La tutela della salute pubblica è stata uno tra gli obiettivi che si è prefisso il Comando. Centinaia sono state le discariche a cielo aperto rinvenute, tutte contenenti materiale tossico. Pierantonio Breda ha tenuto lezioni sulla legalità in tutte le scuole megaresi. Spiegano meglio delle parole il rapporto che ha istaurato fermandosi

anche a sera tardi con gli alunni delle scuole che continuamente gli rivolgevano domande. Nei prossimi giorni assumerà il comando della Compagnia di Genova San Martino. Verrà sostituito dal ten. Giuseppe Musto, attualmente a capo del plotone «allievi» dei carabinieri a Modena.

«Ringrazio i colleghi e le altre forze di polizia - ha detto ieri il capitano Breda, nel saluto alla stampa locale - ringrazio l'autorità giudiziaria, le istituzioni, la prefettura, gli enti locali e le associazioni cittadine, le forze armate presenti sul territorio nonché i miei collaboratori a cui va il merito dei risultati ottenuti sperando di aver gettato le basi per il lavoro del mio successore. Augusta - ha ammesso - è stata un'esperienza sul profilo professionale forte come lo è il carattere dei siciliani».

ANNA BURZILLERI



Il capitano Pierantonio Breda lascia la Compagnia dei carabinieri di Augusta dopo quattro anni di intenso lavoro, coincisi con tanti successi investigativi. E' stato destinato al comando di una Compagnia cittadina di Genova.

In breve

TRASPORTI

Il sindaco incontra vertici Ast

a.s.) Il sindaco, Massimo Carrubba ha incontrato al palazzo di città i dirigenti dell'Azienda siciliana trasporti. Alla luce dei tagli da parte della Regione al servizio di trasporto pubblico, si è discusso di come affrontare la problematica che investe tutti comuni. Il primo cittadino di Augusta ha manifestato la volontà dell'amministrazione comunale di farsi carico di un servizio che ritiene prioritario. Seguiranno altri incontri con i dirigenti dell'Ast, poiché si ritengono necessarie la riorganizzazione del servizio ed una ristrutturazione dei costi.

OSPEDALE MUSCATELLO

Medicata dopo l'aggressione

Un'aggressione è stata compiuta a Melilli ai danni di una donna meliliese di 67 anni. L'aggressione si è presentata al pronto soccorso del Muscatello e ha riferito di essere stata presa a calci e pugni. I medici le hanno diagnosticato contusioni al capo e al collo giudicate guaribili in 5 giorni.

FARMACIE

Oggi di turno

a.s.) La farmacia che assicura oggi il servizio di turno diurno e notturno è: Centrale, sita in via Garibaldi n. 23, telefono 0931/521108. Solo diurno: Del Corso, via Principe Umberto n. 418, 0931/975922 Guardia medica: centro storico, via Megara n. 97, 0931/521277; 335/7735777, Brucoli, via Canale n. 46, 0931/981300 e 320/4322867.

J.S.

BORGATA

Musica e schiamazzi, proteste al «Sacro Cuore»



IL RIONE SACRO CUORE

Schiamazzi notturni e musica ad alto volume sino a notte fonda turbano la tranquillità dei residenti nel rione «Sacro Cuore», ubicato al centro del popoloso quartiere della Borgata; stanchi e sfiduciati per il protrarsi di questa situazione, chiedono un intervento risolutivo delle autorità preposte.

«Da oltre un mese - scrivono i cittadini in una nota - abbiamo perso la nostra tranquillità a causa della musica ad alto volume emessa da un impianto di un lo-

cale che sorge nei pressi della piazzetta del Sacro Cuore e degli schiamazzi dei frequentatori».

«Se si considera - prosegue la nota - che molti di noi residenti siamo in prevalenza soggetti anziani, operai ed impiegati turmisti, non comprendiamo con quale logica le autorità comunali competenti abbiano concesso i permessi di questo genere. Considerato che sinora gli interventi delle forze dell'ordine si sono sempre risolti con un nulla di fatto, chie-

diamo alle autorità preposte un intervento urgente, determinato e risolutivo che ponga fine a questo stato di cose e possa ricreare serenità nel quartiere».

Recentemente nella zona è stata realizzata una moderna e funzionale piazza, servita da un vasto parcheggio e diventata in poco tempo un centro d'incontro per giovani ed anziani del rione che, finalmente, dopo anni di attesa, hanno a disposizione un luogo di aggregazione.